

PRIMA PIANO MOUSE 14-1-14

zione di timore. alla tensione in I regione, concesso i ca i erouni



CAMPOBASSO. Le vertenze bloccano il Molise. Ieri un'altra giornata di negoziati per le istituzioni. A Isernia vertice in Prefettura per l'Ufferte dove si è deciso di congelare la Cigs fino al 29 gennaio. A Campobasso l'incontro al Palazzo di Governo per trovare una soluzione ai precari del sisma.

servizi alle pagine 3, 8 e 11

Grandimento dei politici

11

Il post terremoto

Ricostruzione punto e a capo, nuovo allarme dell'Acem

L'appello al governo Letta: settore edile in ginocchio, le risorse della delibera Cipe vanno svincolate dal Patto di stabilità

servizio a pagina 3



Campobasso

Piano di riordino, vertice coi medici: nel mirino

... dei privati

Venafro

Aria irrespirabile, il Comune chiede conto all'impresa

Termoli

Cadono mattoni dalle case Iacp, sopralluogo dei vigili del fuoco

nata nella menzogna e il risultato è che non riusciamo ancora a chiudere il bilancio del 2013, mentre quello del 2014 non è stato nemmeno redatto". Il rappresentante del governo regionale è intervenuto nel merito della questione parlando con i diretti interessati ieri

contorno di ieri è apparso evidente che in caso si riesca a compiere uno sforzo, soltanto una parte dei 218 vedrà salvo il proprio posto di lavoro. "In queste ore ho subito minacce - ha sostenuto il direttore dell'Agenzia Emidio Mastronardi - non è escluso che io getti la

E l'Acem rilancia l'allarme "Fondi sisma fuori dal Patto, subito un vertice con Letta"

CAMPOBASSO. L'Acem vuole un incontro urgente a Roma con il governo Letta. Per riprendere il discorso avviato con il primo vertice a Palazzo Chigi sulla ricostruzione post sisma del Molise.

La richiesta è contenuta in una nota inoltrata al premier Enrico Letta ed al suo consulente politico Francesco Sanna. La lettera è stata inviata per conoscenza anche ai parlamentari molisani

Di Renzo fu ricevuta dai dirigenti della presidenza del Consiglio dei Ministri e dal consulente politico del presidente Letta, insieme alla delegazione dei deputati e senatori molisani. "Il nuovo incontro si rende necessario per far comprendere al governo nazionale - affermano dall'Acem - la situazione di emergenza dell'edilizia in regione, settore che è legato in larga misura proprio ai lavori post sisma, e la necessità di sbloccare l'utilizzabilità dei fondi stanziati con la delibera Cipe del 2011 per la ricostruzione in Molise, mediante la deroga al Patto di Stabilità proporzionata annualmente all'entità dei lavori maturati e maturandi".

"Abbiamo chiesto l'incontro a Roma che speriamo



sani Laura Venittelli, Danilo Leva, Roberto Ruta e Ulisse Di Giacomo nonché al sottosegretario Sabrina De Camillis. Il percorso di concertazione che l'Acem chiede di proseguire con urgenza prese il via il 7 novembre 2013, quando una delegazione dell'associazione composta dal presidente Corrado Di Niro, dal vicepresidente Nicola Paolucci e dal direttore Gino

sia concesso già questa settimana - spiega il presidente Di Niro - perché i 92 milioni oggetto dell'Apq firmato il 9 ottobre ed i successivi 38 milioni che hanno formato oggetto di altro Apq, senza la deroga al Patto di Stabilità, non potranno mai essere spesi se non in piccola parte, con gravissimo danno per le aziende che hanno lavorato e rischiano di non essere pagate".

QUOTIDIANO DEL MOUSE 14-1-14

ne difficili dovuta alla perdita del posto di lavoro". Infatti "la speranza" per il segretario regionale dell'Idv "è che dal tavolo della Prefettura e dalle iniziative dei parlamentari molisani possa arrivare una soluzione utile a trovare la necessaria copertura per poter salvare il posto di lavoro a 218 precari della Protezione civile. Se però tutto questo non sarà possibile - ha aggiunto - seppur con dispiacere, va chiarito che la Regione non potrà fare miracoli e d'altro canto, non li ha neppure promessi. Da padre di famiglia comprendo la rabbia degli interessati, ma non è questo il momento delle chiacchiere. Il Molise ha bisogno non più di politicanti, ma di buoni amministratori che sappiano fare il proprio dovere abbandonando la politica delle illusioni per praticare la politica della realtà".

Edilizia, l'Acem sollecita Letta: via i fondi dal Patto di stabilità

Il grido degli edili è arrivato fino a Roma con una nota inviata dall'Acem direttamente al presidente del Consiglio dei ministri e al suo consulente politico personale Francesco Sanna. Una missiva spedita per conoscenza anche ai parlamentari molisani Laura Venitelli, Danilo Leva, Roberto Ruta e Ulisse Di Giacomo, nonché al sottosegretario di Stato Sabrina De Camillis, per chiedere un incontro urgente a Roma per "ripren- dere il percorso di concertazione avviato lo scorso 7 novembre". Allora una delegazione dell'Associazione costruttori edili del Molise chiese, composta dal presidente Corrado Di Niro, dal vicepresidente Nicola Paolucci, e dal direttore Gino Di Renzo, fu ricevuta dai dirigenti della presidenza del Consiglio dei Ministri e dal consulente politico del presidente Letta e dagli onorevoli San-

na. Un incontro necessario per l'Acem "per far comprendere al Governo nazionale la situazione di emergenza dell'edilizia in regione, settore che è legato in larga misura proprio ai lavori post-sisma, e la necessità di sbloccare l'utilizzabilità dei fondi stanziati con la delibera Cipe del 2011 per la ricostruzione in Molise, mediante la deroga al patto di stabilità proporzionata annualmente all'entità dei lavori maturati e maturandi. "Abbiamo chiesto l'incontro a Roma che speriamo sia concesso già questa settimana perché i 92 milioni oggetto dell'Apq firmato il 9 ottobre ed i successivi 38 milioni che hanno formato oggetto di altro Apq, senza la deroga al patto di stabilità non potranno mai essere spesi se non in piccola parte, con gravissimo danno per le aziende che hanno lavorato e rischiano di non essere pagate".

anche al Governo nazionale. Difatti il vertice ricade dall'onorevole Laura Letta, e a cui ha presenziato tutta la rappresentanza molisana, nonch  i sindaci, al momento "  sta interlocutorio" come ha precisato dall'Ufficio del presidente, rimandando un approfondimento: to, quando, a bocca l'intera vicenda potremmo essere pi  chiara. Ovvero la riunione di ieri certo un buco nell' ma semplicemente u



I precari dell'